

Il nuovo umanesimo di Cucinelli

Visioni. L'imprenditore ha festeggiato 70 anni nel borgo di Solomeo, negli anni diventato famoso nel mondo come simbolo di un'idea di sostenibilità economica, sociale e ambientale, che oggi abbraccia anche la frontiera dell'intelligenza artificiale

Giulia Crivelli

Domani Brunello Cucinelli presenterà nello showroom milanese la collezione donna primavera-estate 2024, un rito al quale tiene molto, con un significato – come per la maggior parte delle aziende che partecipano alla settimana della moda di settembre – più, appunto, rituale che commerciale. A questo punto dell'anno, per come si incastrano i calendari delle fashion week e le necessità di consegne nei negozi, la campagna vendite è di fatto conclusa. Molto positivamente, come Cucinelli ha spiegato sia in occasione della presentazione dei risultati del semestre (si veda Il Sole 24 Ore del 20 agosto) sia a Solomeo, alle porte di Perugia, dove domenica 3 settembre ha festeggiato 70 anni, invitando oltre 500 persone da tutto il mondo.

Una serata, quella, che è servita a ricordare anche alcune tappe del percorso personale di Brunello Cucinelli da quando, nel 1978, fondò la sua azienda, diventata un simbolo dell'eccellenza ma anche del gusto e dello stile di vita italiano. E, forse ancora più importante, un'azienda che riesce a coniugare solidità e sostenibilità economica («conditio sine qua non per qualsiasi progetto di breve, medio e lungo periodo», ripete spesso Cucinelli) a una visione aziendale alla quale la definizione di sostenibilità sociale e ambientale sta stretta. Due numeri sulla sostenibilità economica: nel primo semestre i ricavi cresciuti del 31% a 543,9 milioni, l'utile netto è arrivato a 66,7 milioni (+31,9% rispetto ai primi sei mesi del 2022). Sempre ingenti gli investimenti: nel periodo gennaio-giugno hanno sfiorato i 35 milioni, in linea con quelli del primo semestre 2022.

Ma andiamo oltre i numeri: il progetto dell'imprenditore umbro e della sua famiglia (dopo la quotazione è stata creata la Fondazione Brunello e Federica Cucinelli) sta incarnando, nelle dichiarazioni ma soprattutto nei fatti, una nuova idea di capitalismo, forse persino di società. Sicuramente una nuova idea

di azienda dell'alta gamma, animata da un umanesimo che a sua volta ha definito nuovo, perché contempla anche il ruolo della tecnologia, dei suoi pionieri e dell'intelligenza artificiale, alla quale Cucinelli ha dedicato alcune recenti riflessioni. «Come tante invenzioni che hanno

accompagnato la storia dell'umanità favorendone il progresso, mi piace pensare all'intelligenza artificiale come una nuova ancella che affianchi l'essere umano per ispirarne e rinnovarne genio e creatività – racconta -. Immagino questa nuova realtà simile a un soffio che possa ravvivare il fuoco vitale della nostra mente umana».

L'invito, rinnovato in occasione della festa di Solomeo per il compleanno, è a non avere paura della tecnologia, soprattutto se si è giovani, per i quali è stata pensata anche un'alta iniziativa alla quale Cucinelli tiene molto, lo Young Sparks Symposium, un incontro che si è svolto dal 4 al 7 settembre, organizzato nell'ambito del Progetto Erasmus+ dall'Università degli Studi di Perugia, dalla Brunello Cucinelli e dall'Istituto Nazionale di Documentazione, Innovazione e Ricerca educativa (Indire). Al Simposio hanno partecipato duecento studentesse e studenti accompagnati dai loro docenti e provenienti da diverse sedi universitarie di tutti i continenti.

Nelle prime tre giornate sono stati trattati alcuni aspetti cruciali del nostro tempo, come il rapporto tra persone e scienza, tra umanesimo e tecnologia, tra persone e territorio, mentre nel corso della mattina della giornata conclusiva di giovedì 7, i giovani presenti sono stati incitati a dialogare con Brunello Cucinelli insieme ad Andrea Pontremoli, amministratore delegato di Dallara Automobili. Tornando all'intelligenza artificiale, l'auspicio è chiaro: «Lungo la sua storia l'essere umano ha sempre immaginato di poter creare macchine e automi per liberarsi dai lavori più pesanti e ripetitivi – conclude Brunello Cucinelli -. L'intelligenza artificiale forse diverrà la forma per mezzo della

quale l'uomo contemporaneo visiterà ancora il mito eterno dell'imitazione della natura. Però, se in questo volessimo vedere una replica della natura e dei suoi misteri, dovremmo anche ricordare che l'umana intelligenza si è formata attraverso milioni di anni, ed è difficile immaginare che l'artificio possa oggi conseguirne una copia in un tempo minore. Per questo il timore dell'intelligenza artificiale, al di là dell'utilizzo che ne può fare l'uomo, ricorda piuttosto la paura dell'ignoto che assaliva gli uomini di fronte al fulmine prima che Prometeo portasse loro in dono il fuoco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Fine estate a Solomeo. Il teatro dove il 3 settembre è stato festeggiato il compleanno di Cucinelli



Mini sfilata.

A Solomeo c'è stata anche una sfilata per mostrare una parte della collezione maschile, oltre a quella femminile. Alla serata di festa hanno partecipato anche attori italiani e americani, da Pierfrancesco Favino a Patrick Dempsey



Focus sulla maglieria.

Due look della collezione donna autunno-inverno 23-24, presentata a Milano in febbraio e ora nei negozi. Alcuni modelli, interamente fatti a mano, sono di fatto pezzi unici e richiedono decine di ore di lavoro

Sfumature di grigio.

Le collezioni Cucinelli, da donna ma anche da uomo, sono famose e riconoscibili anche per il ventaglio di sfumature di colori apparentemente tenui come grigio, beige, panna, da abbinare a piacimento



Passaggio tra generazioni.

Brunello Cucinelli con Carolina, una delle due figlie dell'imprenditore, poco prima del tiro del soffio sulle candele della torta di compleanno. Sia Carolina sia l'altra figlia, Camilla, lavorano in azienda

